**27** Mercoledì 5 luglio 2023



## Arco | Alto Garda



Il volto Nicola Cattoi, assessore all'urbanistica del Comune di Arco

## **Urbanistica**

Cattoi: «Dobbiamo lavorare su tutta la zona con un'unica programmazione e non per singole varianti»

ARCO L'annuncio dell'appalto per la realizzazione in autunno della rotatoria al Linfano ha riacceso i riflettori sull'organizzazione della fascia lago il cui ultimo step è stato il prospetto presentato dall'architetto Nunes e recepito dalla giunta arcense che lo ha accolto favorevolmente. Sulla carta però le cose sono ancora diverse e molte delle impostazioni date precedentemente al piano Nunes sono ora impossibili da realizzare, come l'ampliamento del Camping Lido di Amsa, o da modificare, vedasi il nuovo parcheggio di attestamento proprio a monte della ss 240 con ingresso dalla suddetta rotatoria. Di quest'ultimo, sia il presidente di Amsa Renato Veronesi, sia l'assessore all'urbanistica Nicola Cattoi confermano la volontà di

programmarne una sua realizzazione salvo attendere il completamento della rotatoria in questione. Questo perché visto l'aumento delle dimensioni del diametro della rotatoria che sottrarrà terreni ad Amsa si dovrà avviare una nuova progettazione. «Le intenzioni di realizzare quel parcheggio ci sono tutte - conferma Veronesi ma dobbiamo prima attendere la fine dei lavori di questa nuova rotatoria che insisterà sui terreni di Amsa». Della medesima idea Cattoi che però fa un ragionamento d'insieme che insiste sulla necessità di liberare più spazio urbano possibile dalla fascia lago. «Intendo - spiega che la realizzazione di questo nuovo parcheggio che va ricalibrato e riprogettato e riconsiderato, deve andare di

pari passo con la rimozione del parcheggio attualmente in essere a ridosso della fascia lago. Quel parcheggio oggi non ha senso e dobbiamo prendere in considerazione il suo

«Interventi solo in sostituzione degli stalli sulla riva che oggi stridono con il nuovo tipo di turismo»

che ha decisamente maggior valore ambientale e paesaggistico». Un'area, quella dell'attuale parcheggio, che sarebbe dovuta diventare parte Lido che da anni Amsa lamenta di dover riqualificare per rincorrere le strutture vicine e non perdere attrattività da parte dei turisti. La stessa Amsa aveva presentato un progetto per l'allargamento delle piazzole il rientrare in un piano

complessivo di programmazione dell'intera fascia lago. «Da questo punto di vista - continua Cattoi credo che dovremmo ripartire da una programmazione più generale. Non possiamo continuare a lavorare su adeguamenti perché rischi di avere un mosaico di interventi che non dialogano. Serve una programmazione di sistema e su questo dobbiamo in futuro ragionare con quelle attenzioni che oggi sono significative quindi il recupero della fascia lago e la sua rinaturalizzazione. Certo si dovrà trovare spazio a strutture come quelle del posteggio, ma che vanno a spostare e non ha duplicare le are di stallo oggi esistenti. Tutta la fascia lago - conclude -deve rientrare in un concetto di valorizzazione del paesaggio, contenimento del consumo di suolo e servizi». Difficile capire che ne sarà del campeggio Camping Lido,

mentre sarà solo questione di

riorganizzazione della fascia lago

dell'attuale parcheggio, gestito da

Amsa, a pagamento a pochi passi

dalle foci della Sarca e a ridosso

della struttura ricettiva. Un punto

vicinanza al Lago e alle strutture

ristorative e dedite alle attrazioni

stride con il concetto di vivere il

lago, le sue spiagge, le attività» e

quanto oggi viene visto e scelto

turisti che ogni anno decidono di

frequentare l'aLto Garda e le sue

dalle centinaia di migliaia di

tempo per l'intervento di

legata allo spostamento

molto frequentato per la

acquatiche. «Ma questo

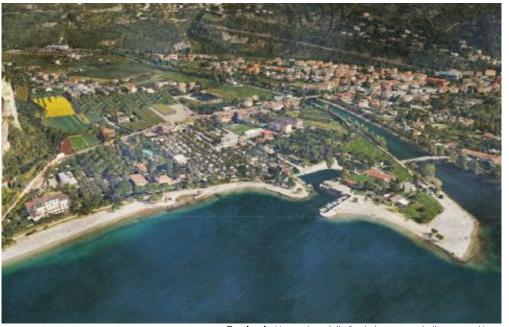
attrazioni legate

all'outdoor.

parcheggio - chiosa Cattoi



La progettazione dopo i lavori per la rotatoria



Territorio Una veduta della fascia lago secondo il progetto Nunes

dell'ampliamento del camping

loro aumento di numero e la realizzazione di strutture interne necessarie sia all'accoglienza che ad una migliore definizione dei servizi. «Tutto questo non si potrà fare perché l'area di espansione del camping - spiega Cattoi - è in dissesto idrogeologico e ci sono dei limiti normativi che non ne spostamento liberando un'area permettono l'espansione in quella direzione». che ne sarà del miglioramento della struttura ad oggi è quindi difficile capirlo anche perché il tutto dovrà

© RIPRODI IZIONE RISERVATA

Le.Om.